

Il virus galoppa, 6.488 veneti in isolamento

Altri 424 nuovi casi in 24 ore e si registrano anche tre decessi. «Verona: Delta al 60%, la fascia 20-29 anni la più colpita»

VENEZIA

La curva veneta dei contagi, sotto la spinta della variante Delta, consolida la sua repentina ascesa. Altri 424 contagi (171 solo nel Veronese) nell'arco delle ultime 24 ore, dopo i 425 della giornata di venerdì. Dati di questa entità non si registravano dalla metà dello scorso maggio. E purtroppo il bilancio di ieri segna anche tre decessi, che portano il totale delle vittime da inizio pandemia a quota 11.629.

Sempre dall'inizio dell'epidemia il numero complessivo degli infetti sale a 428.171. I dati clinici salgono anche per quanto riguarda i ricoveri nelle aree mediche, 238 (+4), mentre scendono di un'unità nelle terapie intensive dove attualmente ci sono 17 pazienti. La corsa della variante Delta si

riflette sui soggetti positivi attualmente in isolamento domiciliare: sono 6.488.

I nuovi casi sono in crescita in tutta la regione (Treviso 81, Vicenza 53, Padova 21, Venezia 44, Belluno 7), ma, come detto, la provincia di Verona segna progressi molto rilevanti: per nuovi casi ogni 100mila abitanti in sette giorni, la provincia scaligera è quarta in Italia (66,6) dietro a Caltanissetta (155,1), Enna (87,9) e Cagliari (83,8). Casi che, ha sottolineato ieri il dg dell'Ulss 9, Pietro Girardi, riguardano particolarmente «i comuni più popolati della cintura di Verona. La fascia d'età che evidenzia il maggior numero di casi è quella da 20 a 29 anni (274,9 per 100mila abitanti), a seguire quella 16-20 anni (196,7) mentre la terza classe con 94 positivi per 100mila abitanti è

quella dei 30-39 anni».

L'impennata dei contagi, ha sottolineato il manager dell'azienda sanitaria scaligera, è «sicuramente legata alle aggregazioni, ma soprattutto in relazioni alle abitudini delle persone. Quello che abbiamo imparato nel tempo dobbiamo mantenerlo inalterato, restando attenti a come ci comportiamo. I focolai che abbiamo trovato sono legati a feste e cene».

Lazio (500 nuovi casi), Lombardia (438), Sicilia (431) e Veneto (i 424 nuovi positivi sono stati tracciati dopo aver eseguito 13.840 tamponi molecolari e 25.006 tamponi rapidi) sono i territori dove la variante Delta è in rampa di lancio. «Circa il 60% della circolazione del virus a Verona è riferibile alla variante Delta che sta soppiantando la variante Alfa e gli ospedalizzati sono tutti non

vaccinati» fanno presente dall'Ulss 9. Nell'ultimo monitoraggio sulle varianti dello Zooprofilattico, giusto per avere un termine di paragone, la prevalenza della Delta era dell'11 per cento.

Vale a Verona, certo, ma la dinamica (anche guardando a quello che sta accadendo all'estero) è chiara. E quindi tracciamento, isolamenti e vaccinazioni. Nelle ultime 24 ore sono state 44.343 le dosi di siero somministrate negli hub sanitari veneti, per un totale di 4.880.245 dall'inizio della campagna. I veneti immunizzati sono oltre 2,13 milioni (44% dei residenti), quelli che hanno avuto almeno una dose sono 2,8 milioni (58,4%). Il 16,9% degli over 60 resta ancora, invece, senza alcuna copertura vaccinale. —

M.MAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

